
INDICE

SEZIONE XI: DEI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

INTRODUZIONE

1. Premessa	3
2. “Origini” e “contesto” dei patrimoni destinati a specifici affari	4
3. La <i>funzione</i> dei patrimoni destinati a specifici affari	9
4. Le “sofferte” scelte del riformatore. I due modelli di destinazione patrimoniale a specifici affari	12
5. Patrimoni destinati ed altre fattispecie di separazione patrimoniale	15
6. Patrimoni destinati e società unipersonali: tecniche alternative di limitazione del rischio imprenditoriale	19
7. La scarsa diffusione dei patrimoni destinati a specifici affari. Le nuove fattispecie di patrimoni destinati “legali”	24
8. Patrimoni destinati e cooperazione tra imprese: la destinazione patrimoniale compartecipata nel contratto di rete	28
9. <i>Segue</i> . Contratto di rete senza soggettività giuridica e patrimonio destinato all’esercizio dell’impresa	29
10. L’impresa individuale a responsabilità limitata degli ordinamenti portoghese, francese e spagnolo e le conseguenze della sua assenza nel nostro sistema	32
11. Il problema delle destinazioni patrimoniali atipiche nel nostro ordinamento alla luce dell’art. 2645- <i>ter</i> c.c.	42
12. Il rilievo sistematico della disciplina dei patrimoni destinati nell’impugnazione dell’attività d’impresa	47

Art. 2447-bis (*Patrimoni destinati ad uno specifico affare*)

1. « Patrimoni destinati » e « finanziamenti destinati ad uno specifico affare »: analogie e differenze	51
---	----

2. L'ambito di applicazione delle due fattispecie di destinazione patrimoniale. A) Le s.p.a. B) Le s.r.l.	54
3. <i>Segue</i> . I patrimoni destinati a specifici affari di società cooperative . . .	57
4. La destinazione patrimoniale a finalità altruistiche. A) Patrimoni destinati a scopi non lucrativi nella s.p.a. B) Patrimoni destinati di enti <i>non profit</i>	59
5. L'oggetto della destinazione patrimoniale nelle due fattispecie: lo « specifico affare »	62
6. Il limite quantitativo dei « patrimoni destinati a specifici affari »	68
7. <i>Segue</i> . Le possibili sanzioni per violazione del limite	74
8. L'assenza di limiti impliciti: i patrimoni destinati costituiti con quote di capitale	76
9. <i>Segue</i> . Società con patrimoni destinati e riduzione nominale del capitale sociale	78
10. L'utilizzo congiunto delle due fattispecie di destinazione patrimoniale.	81
11. Il limite delle attività riservate.	82

Art. 2447-ter (*Deliberazione costitutiva del patrimonio destinato*)

1. La deliberazione costitutiva del patrimonio destinato: contenuto essenziale e valore organizzativo	89
2. La competenza all'adozione della delibera	92
3. Il contenuto della delibera: a) descrizione dello specifico affare e suo rapporto con l'oggetto sociale	99
4. <i>Segue</i> . Costituzione di un patrimonio destinato e possibile incidenza sull'oggetto sociale. Il diritto di recesso dei soci	101
5. b) La specificazione dei beni e dei rapporti inclusi nel patrimonio destinato. La sorte del c.d. « incremento autogeno » dei beni destinati.	103
6. c) Il piano economico-finanziario	106
7. <i>Segue</i> . La congruità del patrimonio rispetto alla realizzazione dell'affare	111
8. d) Gli apporti dei terzi	118
9. e) Gli strumenti finanziari di partecipazione all'affare. Inquadramento giuridico e distinzioni rispetto alle azioni correlate	124
10. <i>Segue</i> . La natura degli strumenti di partecipazione all'affare	130
11. <i>Segue</i> . Il controllo individuale del terzo finanziatore sulla gestione dello specifico affare	140
12. Il controllo contabile sull'andamento dell'affare. La nomina del revisore	144
13. Le « regole di rendicontazione dello specifico affare » da stabilire in deliberazione	145
14. L'assenza di regole legali sull'amministrazione dei patrimoni destinati e le possibili opzioni dello statuto e della deliberazione.	151
15. Il coordinamento delle deliberazioni (e dei piani economico-finanziari) nelle ipotesi di « destinazione patrimoniale compartecipata »: il contratto di rete	158

16. Gli elementi essenziali e meramente eventuali della deliberazione. I suoi vizi ed i relativi rimedi 166

Art. 2447-*quater* (*Pubblicità della costituzione del patrimonio destinato*)

1. Il controllo notarile sulla costituzione dei patrimoni destinati ad uno specifico affare 171
2. La pubblicità della costituzione dei patrimoni destinati. Modalità, natura, effetti dell'iscrizione della deliberazione e loro decorrenza 175
3. L'opposizione dei creditori sociali: fondamento, termini e legittimazione. 179
4. *Segue*. Gli effetti dell'opposizione e la sua pubblicità. La prestazione di « idonee garanzie » ai creditori opponenti ed il provvedimento giudiziale autorizzativo. 184
5. *Segue*. La forma dell'opposizione. I profili processuali 189
6. L'applicabilità all'Erario del rimedio dell'opposizione. 190
7. Il problema della revocatoria della delibera costitutiva del patrimonio destinato. 192
8. *Segue*. L'inammissibilità della revocatoria fallimentare 197

Art. 2447-*quinquies* (*Diritti dei creditori*)

1. Effetti della destinazione patrimoniale a specifici affari e preclusioni per i creditori sociali. La sorte dei frutti e dei proventi derivanti dallo specifico affare 204
2. Trascrizione della destinazione patrimoniale sugli immobili e sui beni mobili iscritti nei pubblici registri e conseguenze della sua omissione . 208
3. Le distinte classi di creditori sociali sorte per effetto della destinazione patrimoniale 212
4. I diritti dei creditori particolari degli specifici affari. 213
5. Il regime convenzionale di responsabilità della società per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare 218
6. Imputazione degli atti compiuti in relazione allo specifico affare ed identificazione del patrimonio destinato: la « menzione ». 222
7. *Segue*. L'inerenza dell'atto allo specifico affare ed il regime degli atti estranei. L'inammissibilità della surrogazione reale 226
8. Violazione della separazione patrimoniale e possibili rimedi: impostazione del problema 234
9. *Segue*. L'applicabilità della disciplina dell'« attività di direzione e coordinamento » 241
10. La tutela obbligatoria dei creditori lesi da iniqui rapporti intergestori o dall'inerzia dell'organo amministrativo nell'esercizio dei diritti di pertinenza del patrimonio destinato 248
11. *Segue*. La peculiare posizione dei possessori di strumenti finanziari di partecipazione a specifici affari 254

12. La responsabilità della società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito: il fondamento.	257
13. <i>Segue</i> . L'ambito di applicazione.	260
14. <i>Segue</i> . L'operatività nei rapporti intergestori: negazione della sua sussidiarietà ed azioni di regresso	265

Art. 2447-sexies (*Libri obbligatori e altre scritture contabili*)

1. Ragioni del sistema informativo-contabile dei patrimoni destinati e sue fonti normative.	273
2. I libri e le scritture contabili obbligatorie dello specifico affare: modalità e soggetti obbligati alla loro tenuta ed ai relativi controlli	274
3. I singoli libri contabili obbligatori dello specifico affare	277
4. Il libro degli strumenti finanziari partecipativi allo specifico affare	281
5. La rilevanza esterna delle scritture contabili separate.	282

Art. 2447-septies (*Bilancio*)

1. Premessa	287
2. Il « rendiconto » dello specifico affare	289
3. Le informazioni aggiuntive richieste nel bilancio d'esercizio della società con patrimoni destinati	294
4. <i>Segue</i> . La rappresentazione del valore netto negativo del patrimonio destinato nel bilancio d'esercizio	298
5. La determinazione dei criteri di imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo nella nota integrativa ed i relativi controlli.	301
6. I rapporti intergestori	305
7. <i>Segue</i> . La rappresentazione contabile dei rapporti intergestori. L'applicazione della tecnica del consolidamento nel bilancio della società.	315
8. <i>Segue</i> . Gli ulteriori presidi a trasparenza dei rapporti intergestori desumibili dal sistema	320
9. La rappresentazione contabile degli apporti dei terzi	325
10. I riflessi contabili della responsabilità illimitata della società per obbligazioni contratte per lo specifico affare	328

Art. 2447-octies (*Assemblee speciali*)

1. La specifica tutela preventiva riservata ai possessori di strumenti finanziari di partecipazione a specifici affari. L'organizzazione di gruppo	333
2. Le assemblee speciali dei possessori di strumenti finanziari	336
3. La funzione di controllo del rappresentante comune	343
4. Il controllo individuale sulla gestione dello specifico affare del sottoscrittore di strumenti finanziari	348

Art. 2447-novies (*Rendiconto finale*)

1. Le cause legali di estinzione della destinazione patrimoniale. La trasformazione della società con patrimoni destinati	353
2. Le previsioni convenzionali di estinzione del vincolo. Ancora su patrimoni destinati ed operazioni straordinarie della società	357
3. <i>Segue</i> . La scissione di società con patrimonio destinato	360
4. Il rendiconto finale ed i successivi adempimenti formali	364
5. L'applicazione ai patrimoni destinati delle disposizioni in materia di liquidazione delle società.	369
6. Estinzione del vincolo di destinazione ed "affievolimento" della separazione patrimoniale.	371
7. Il fallimento della società con patrimoni destinati	374
8. <i>Segue</i> . La gestione "transitoria" dello specifico affare da parte del curatore fallimentare	378
9. <i>Segue</i> . La cessione a terzi dello specifico affare	382
10. <i>Segue</i> . La liquidazione del patrimonio destinato di società insolvente	388
11. L'«incapienza» del patrimonio destinato di società <i>in bonis</i>	390
12. L'«incapienza» del patrimonio destinato conseguente al fallimento della società	396
13. La violazione delle regole di separatezza patrimoniale	397
14. La legittimazione esclusiva del curatore fallimentare all'esercizio delle azioni di responsabilità	398
15. L'insinuazione al passivo dei creditori particolari	400
16. L'azione revocatoria degli «atti che incidono» sul patrimonio destinato.	401
17. Patrimoni destinati ed altre procedure concorsuali	413
18. La costituzione di patrimoni destinati in funzione di gestione e soluzione della crisi d'impresa	417
19. <i>Segue</i> ed in funzione di garanzia dei creditori concordatari. Patrimoni destinati <i>v. trust</i> endoconcorsuale	420

Art. 2447-decies (*Finanziamento destinato ad uno specifico affare*)

1. Il <i>trust</i> al servizio del <i>project financing</i>	435
2. Il finanziamento destinato ad uno specifico affare quale "piattaforma negoziale" al servizio di un'operazione economica.	439
3. Il contenuto del contratto	446
4. L'oggetto dell'operazione finanziata	449
5. Il piano finanziario e la previsione dei costi e dei ricavi attesi.	453
6. I beni strumentali necessari alla realizzazione dell'operazione.	456
7. <i>Segue</i> . Destinazione dei beni strumentali all'esecuzione dell'operazione e tutela dei creditori sociali	460
8. Le garanzie di buona esecuzione dell'operazione	462
9. I controlli del finanziatore	466
10. La nozione di « proventi » destinati al rimborso del finanziatore	471

11. La consistenza del patrimonio separato ed i suoi presupposti	472
12. I presupposti legali della separazione dei proventi. I profili contabili dei finanziamenti destinati	476
13. Le eventuali garanzie di rimborso e le c.d. « garanzie negative » offerte dalla società al finanziatore	481
14. Il « tempo massimo di rimborso » del finanziatore.	485
15. Finanziamenti destinati e cartolarizzazione	487
16. Lo scioglimento del contratto di finanziamento destinato in conseguenza del fallimento della società	491
17. Il subingresso del curatore fallimentare nel contratto di finanziamento destinato stipulato da società fallita	498
18. La realizzazione o continuazione dell'operazione da parte del finanziatore o di terzi.	503

INDICI

<i>Indice degli autori</i>	509
<i>Indice della giurisprudenza e della prassi contabile, notarile e tributaria</i> . .	517
<i>Indice delle fonti normative</i>	519
<i>Indice analitico</i>	529